

COME CAMBIA L'ETA' PER LA PENSIONE DI ANZIANITA'

SITUAZIONE ATTUALE (fino al 1° gennaio 2008) → 57 anni di età e 35 di contributi

LEGGE MARONI

PROTOCOLLO 23 Luglio 2007

Dal **1° gennaio 2008** il requisito anagrafico minimo per accedere al pensionamento d'anzianità passa da 57 a 60 anni di età, fermi restando i 35 anni di contributi maturati. Con 40 anni di contributi versati, invece, si accede direttamente alla pensione d'anzianità.

Dal **1° gennaio 2010** il requisito minimo per la pensione di anzianità passa a 61 anni di età e 35 di contributi versati.

Dal **1° gennaio 2014** il requisito minimo per l'accesso alla pensione di anzianità arriva a 62 anni di età e 35 di contributi versati.

Prevista una **verifica dei risparmi** ottenuti

Viene in ogni caso mantenuta la possibilità di pensionamento d'anzianità per i lavoratori che abbiano maturato **40 anni di contributi**.

Le **finestre di uscita** per il pensionamento di anzianità passano da 4 a 2 per tutti, anche per chi matura 40 anni di contributi.

Dal **1° gennaio 2008** il requisito per il pensionamento d'anzianità passa a 58 anni di età più 35 anni di contributi versati (o 40 anni di contributi versati)

Dal **1° luglio 2009** il requisito per il diritto alla pensione d'anzianità sarà costituito dal raggiungimento della cosiddetta "**quota 95**", ottenuta sommando età anagrafica e anzianità contributiva. Per definire tale quota l'età anagrafica da sommare non potrà essere comunque inferiore ai **59 anni**.

Dal **1° gennaio 2011** la quota necessaria per richiedere il pensionamento d'anzianità è posta a **96**, ottenuta sommando gli anni di contribuzione con l'età anagrafica, la quale non potrà comunque essere inferiore ai **60 anni**.

Dal **1° gennaio 2013** la quota per accedere al diritto di pensionamento d'anzianità è fissata a **97**, con un'età anagrafica comunque non inferiore ai **61 anni**.

Anche qui, prima di quest'ultimo passaggio, è prevista una **verifica dei risparmi** ottenuti che, se saranno significativi, permetteranno di mantenere la quota di riferimento a quella fissata nel 2011 a 96.

Viene mantenuta la possibilità di pensionamento d'anzianità dopo **40 anni di contributi**. Per questi lavoratori vengono mantenute 4 **finestre d'uscita**, mentre per gli altri opera la riduzione a 2 finestre prevista dalla Maroni.

I lavoratori che svolgono attività particolarmente **usuranti** mantengono la possibilità, come da legislazione attuale, di accedere alla pensione di anzianità a 57 anni con 35 di contributi.

L'età di pensionamento di **vecchiaia** è di 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne.

¹

L'età di pensionamento di **vecchiaia** resta fissata a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne.

Una Commissione dovrà studiare la possibilità di inserire le **finestre d'uscita per il pensionamento di vecchiaia**.

¹ Servizio Politiche Fiscali e Previdenziali della UIL